

MOZIONI

La Camera,

premesso che:

il 14 luglio la Francia celebra la propria festa nazionale nella ricorrenza della data della presa della Bastiglia;

il valore della rivoluzione francese non può essere ristretto entro i confini di quel solo Paese, in quanto ha rappresentato l'affermazione dei diritti universali di libertà, di uguaglianza e di solidarietà che sono alla base della moderne democrazie ed ha avviato un processo storico che, coinvolgendo tutti i popoli d'Europa, ha portato attraverso un lungo e difficile percorso all'affermarsi dei moderni sistemi democratici;

anche sulla base di quei princìpi, a partire dal dopoguerra e con il trattato di Roma, si è dato il via alla costruzione dell'Europa unita;

il processo di unificazione europea è ormai entrato in una fase decisiva a partire dal trattato di Maastricht, rafforzato nei suoi contenuti sociali dalla recente conferenza di Amsterdam;

è di grande importanza per la sua riuscita una piena e convinta partecipazione delle popolazioni europee al progetto unitario e tale partecipazione potrebbe essere rafforzata dall'indizione di una giornata celebrativa dell'unità europea;

la giornata del 14 luglio appare la più idonea a rappresentare i valori dell'uguaglianza, della solidarietà e della democrazia, largamente condivisi dalla cultura politica e dalla sensibilità dei popoli d'Europa;

impegna il Governo

ad assumere ogni iniziativa nell'ambito dell'Unione europea affinché sia indetta la festa dell'unità europea, da celebrarsi il 14 luglio di ogni anno.

(1-00179) « Battaglia, Caccavari, Basso, Valpiana, Faggiano, De Cesaris, Attili, Bielli, Gatto, Alveti, Vignali, Acciarini, Buffo, Aloisio, Barbieri, Giacco, Bolognesi, De Benetti, Procacci, Cutrufo, Galletti, Petrini, Mangiacavallo, Volpini, Sbarbati, Raffaelli ».

La Camera,

premesso che:

i nuovi scenari internazionali aperti nel 1989 dopo il crollo del muro di Berlino hanno visto crescere tensioni e conflitti, sfociati anche in vere e proprie guerre;

le Nazioni unite e l'Unione europea non possiedono adeguati strumenti di intervento rapido e si sono finora affidate alle forze armate di singoli Stati membri;

le « missioni di pace » con funzione umanitaria trovano spesso difficoltà di attuazione per mancanza di adeguati strumenti e di specifica preparazione dei militari;

i recenti fatti di Albania e le allarmanti notizie provenienti dalla Somalia confermano l'inadeguatezza di un intervento umanitario affidato a corpi armati militari;

l'Assemblea generale delle Nazioni unite ha approvato diverse risoluzioni sull'impiego, nelle situazioni di crisi, di un particolare tipo di contingente, denominato « caschi bianchi », da attivare, in tempi rapidi, in collaborazione con organizzazioni non governative;

il Parlamento europeo ha riconosciuto questo ruolo della società civile, affermando che « un primo passo verso un

contributo nella prevenzione del conflitto potrebbe essere la creazione di un corpo civile europeo (che includa obiettori di coscienza), con il compito di addestrare osservatori, mediatori e specialisti nella risoluzione dei conflitti »;

il Parlamento europeo ha accolto l'idea di istituire un corpo civile europeo di pace « per rafforzare l'azione umanitaria, consentire la risoluzione pacifica dei conflitti, per impedire l'insorgere di nuovi conflitti e misure necessarie a creare un clima di fiducia »;

impegna il Governo:

a proporre, in sede di conferenza intergovernativa di riforma dei trattati sulla politica estera e la sicurezza comune, la creazione di un corpo civile europeo di

pace, con funzioni di *peacekeeping*, da istituirsi dall'Unione europea con gli auspici della Nazioni unite.

(1-00180) « Valpiana, Jervolino Russo, Chiavacci, Mantovani, Masselli, De Benetti, Lucà, Bielli, Pisapia, Frau, Lucchese, Crema, Calzavara, Albanese, Bandoli, Buffo, Camoirano, Cananzi, Cangemi, Cento, Maura Cossutta, Del Bono, De Cesaris, Dedoni, Frigato, Galdelli, Galletti, Gardiol, Giacco, Lenti, Lento, Lucidi, Lunia, Mariani, Michelangeli, Nardini, Penna, Pistone, Pittella, Rodeghiero, Ruzzante, Saia, Saraceni, Scantamburlo, Schmid, Siniscalchi, Soda, Stanisci, Vendola, Pecoraro Scanio ».